

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

MISSIONE 2 *“Rivoluzione verde e transizione ecologica”*

COMPONENTE 1 *“Economia circolare e agricoltura sostenibile”*

INVESTIMENTO 1.1 *“Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti”*

LINEA «C»



**«LINEE GUIDA OPERATIVE PER L’ESECUZIONE DEI CONTROLLI SUL RISPETTO DEGLI OBBLIGHI
AMMINISTRATIVI IN CAPO ALL’AIT COME SOGGETTO ATTUATORE
E AI GESTORI QUALI SOGGETTI REALIZZATORI»**

Adottate dal Direttore Generale AIT con Decreto n. ____ del _____

SOGGETTO ATTUATORE: ***Autorità Idrica Toscana***

SOGGETTI REALIZZATORI-ATTUATORI ESTERNI

ASA SPA

ACQUEDEOTTO DEL FIORA SPA

NUOVE ACQUE SPA

PUBLIACQUA SPA



Target finale: 30 giugno 2026

PREMESSA

In base a quanto stabilito dalla normativa applicabile in materia di PNRR e dalle Linee guida per i Soggetti attuatori emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)¹, per “**Soggetto attuatore**” si intende il soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità di un progetto ammesso a finanziamento a valere sulle risorse del PNRR. Nei rapporti con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica quale Amministrazione centrale titolare di intervento, il Soggetto attuatore assicura altresì lo svolgimento delle attività di monitoraggio, rendicontazione e controllo degli avanzamenti fisici, finanziari e procedurali relativi al progetto di cui è titolare.

Per la realizzazione degli Interventi di cui alla Misura **M2C1-I1.1 (Linea «C»)** l'Autorità Idrica Toscana opera in qualità di **Soggetto attuatore** ai sensi dell'art.1, co. 4, lett. o) del D.L. 77/2021, convertito con modificazioni dalla Legge 108/2021.

Con Decreto del MASE – Dipartimento sviluppo sostenibile - n. 23 del 20/01/2023 nell'ambito della Misura PNRR / **M2C1-I1.1. «Linea C»** l'AIT è stata individuata come “Soggetto attuatore” per la realizzazione dei seguenti interventi:

Soggetto realizzatore	OGGETTO	ID	Importo max finanziato	CUP
ASA	PROGETTO HUB LIVORNO FANGHI FORSU BIOMETANO	MTE11C_00000794	€ 10,000,000.00	I45H22000040002
ACQUEDOTTO DEL FIORA	INTERVENTI DEPURATORE SAN GIOVANNI GROSSETO LOTTO 2 - SEZIONE DIGESTIONE ANAEROBICA	MTE11C_00000841	€ 9,216,066.13	F52F18000060005
NUOVE ACQUE	REALIZZAZIONE DI HUB PER DIGESTIONE ANAEROBICA ED ESSICCAMENTO FANGHI NUOVE ACQUE S.P.A. – AREZZO	MTE11C_00000811	€ 8,167,240.00	D12E22000970006
PUBLIACQUA	NUOVO IMPIANTO ESSICCAMENTO FANGHI CASE PASSERINI	MTE11C_00000897	€ 6,690,061.88	H96D20000010007

Sulla base dello schema approvato con il citato decreto, l'Ente ha sottoscritto i seguenti Atti d'obbligo:

- PROGETTO HUB LIVORNO FANGHI FORSU BIOMETANO: in atti al prot. 17277/2023;

¹ [Linee Guida Soggetti attuatori MASE_v.2.0 del 07-06-2024_0.pdf](#)

- INTERVENTI DEPURATORE SAN GIOVANNI GROSSETO LOTTO 2 - SEZIONE DIGESTIONE ANAEROBICA²: in atti al prot. 17274/2023;
- REALIZZAZIONE DI HUB PER DIGESTIONE ANAEROBICA ED ESSICCAMENTO FANGHI NUOVE ACQUE S.P.A. – AREZZO: in atti al prot. 10060/2023;
- NUOVO IMPIANTO ESSICCAMENTO FANGHI CASE PASSERINI + Addendum: in atti al prot. 10061/2023 + prot. 16420/2023.

Con specifico riguardo al ruolo dei Gestori del s.i.i. ai fini dell'Investimento in parola, così come evidenziato nelle FAQ pubblicate sul sito istituzionale del MASE (<https://www.mase.gov.it/pagina/investimento-1-1-realizzazione-di-nuovi-impianti-di-gestione-deirifiuti-e-ammodernamento>), lo stesso è qualificabile come **“Soggetto realizzatore”**.

Successivamente alla formalizzazione dei suddetti Atti d'obbligo, l'AIT ha individuato i suddetti Gestori quali **“Soggetti realizzatori”** degli Interventi finanziati mediante sottoscrizione di specifici atti convenzionali:

- ASA SpA: Convenzione in atti al prot. 18194/2023 del 29/12/2023
- ACQUEDOTTO DEL FIORA SpA: Convenzione in atti al prot. 1245/2024 del 26/01/2024
- NUOVE ACQUE SpA: Convenzione in atti al prot. 12336/2023 del 06/09/2023
- PUBLIACQUA SpA: Convenzione in atti al prot. 12106/2023 del 01/09/2023

Come chiarito nella Circolare MASE prot. 91085 del 17/05/2024 (in atti AIT al prot. 7011/2024), *alla luce del peculiare rapporto con il Soggetto attuatore e delle modalità attuative poste in essere per la realizzazione degli interventi, deve ritenersi che il ruolo svolto dal Soggetto gestore nell'ambito dell'Investimento 1.1 sia sostanzialmente equiparabile anche a quello del “Soggetto attuatore esterno”* (cfr. definizioni, pag. 13 delle Linee Guida per i Soggetti attuatori del MASE), ovvero di un **“Soggetto sub-attuatore”** ai fini dell'utilizzo del sistema ReGiS.

La suddetta Circolare chiarisce inoltre che *le spese possono essere sostenute, oltre che dal Soggetto attuatore, anche dal Soggetto gestore, purché siano afferenti alla realizzazione del progetto e ricorrano tutte le condizioni previste dalle Linee guida MASE per i Soggetti attuatori (cfr. par. 4.2.2 “Rendicontazione delle spese”). [...]. Di conseguenza, al fine di assicurare l'efficienza, la correttezza e la puntualità delle attività di rendicontazione, in capo ai Soggetti gestori qualificabili come Soggetti realizzatori ai fini dell'Investimento 1.1 si chiarisce che è riconosciuta la possibilità di richiedere l'utenza di accesso al sistema ed essere quindi profilati come “Soggetti sub-attuatori”, operando nella tile “Anagrafica progetto” e inserendo a sistema i dati e la documentazione giustificativa di spesa e di pagamento.*

² Nel corso del 2023 il MASE ha revocato il finanziamento del progetto; avverso a tale decisione sia AIT che AdF hanno presentato ricorso al TAR Toscana e al CdS. Allo stato i ricorsi si sono definiti favorevolmente per AIT e AdF

OBBLIGHI ASSUNTI DA AIT come Soggetto attuatore

Con la sottoscrizione degli Atti d'obbligo indicati in premessa, l'AIT si è impegnata ad attuare le misure indicate all'art.3 dei citati Atti. Fra queste vi sono misure di ordine generale comuni a tutti i procedimenti amministrativi e contabili connessi alla realizzazione di appalti (compresi gli obblighi di trasparenza di cui al D.Lgs. 33/2013), oltre che obblighi di comunicazioni e informazione specifici previsti all'art.34 del Regolamento (UE) 2021/241.

Tra gli obblighi più importanti che gravano in capo al Soggetto attuatore vi sono:

- rispetto del principio del *DNSH*
- rispetto dei principi trasversali, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), degli obblighi di protezione e valorizzazione dei giovani, del superamento dei divari territoriali ed il principio di parità di genere.

La tabella che segue riporta i principali obblighi in capo ad AIT quale Soggetto attuatore³:

Principali Obblighi del Soggetto Attuatore	Riferimenti Linee Guida
Rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'articolo 5 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea;	Paragrafo 4.2 e 4.3
Adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;	Paragrafo 4.3.1
Assicurare il rispetto, nel caso di utilizzo delle opzioni di costo semplificato che comportino l'adozione preventiva di una metodologia dei costi, di quanto indicato nella relativa metodologia;	Paragrafi 4.2.4.6
Inoltrare le Richieste di pagamento al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute - o dei costi esposti maturati nel caso di	Paragrafo 4.3

³ Linee guida - § 1.5 (pagg. 20-21)

Principali Obblighi del Soggetto Attuatore	Riferimenti Linee Guida
ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi - e dei valori realizzati con riferimento ai milestone e <i>target</i> associati alla misura per la quota parte di competenza del progetto, nonché i documenti giustificativi appropriati;	
Garantire il rispetto degli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ai sensi del D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti " <i>finanziato dall'Unione europea – NextGeneration EU</i> " e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;	Capitolo 5
Assicurare il rispetto dell'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema ReGiS dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, titolare di Intervento;	Capitolo 3
Assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. ed all'art. 9, punto 4, del Decreto-legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con Legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario (UE, Euratom, 2018/1046);	Paragrafo 4.3 e 4.4
In qualsiasi fase del procedimento, rispondere tempestivamente a tutte le richieste di informazioni, dati e documenti disposte dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;	Paragrafo 4.3

Principali Obblighi del Soggetto Attuatore	Riferimenti Linee Guida
Garantire la raccolta dei dati necessari alla determinazione e alla verifica della titolarità effettiva dei soggetti realizzatori ai sensi dell'articolo 22, paragrafo 2, lettera d), del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 sulla base del format reso disponibile dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ed allegato al presente Accordo;	Paragrafo 3.2.5
Garantire una tempestiva e diretta informazione agli organi preposti, tenendo informato il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, titolare dell'intervento, sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità, le frodi, i casi di corruzione e di conflitti di interessi riscontrati, nonché i casi di doppio finanziamento a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dallo stesso Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;	Paragrafo 4.3
Rispettare l'obbligo di indicazione del codice unico di progetto (CUP) su tutti gli atti amministrativo/contabili inerenti al progetto ammesso alle agevolazioni e il codice identificativo di gara (CIG), ove pertinente;	Capitolo 3
Assicurare il rispetto dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. <i>tagging</i>), l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;	Paragrafo 1.5
Assicurare il rispetto del principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;	Paragrafo 1.5
Garantire il rispetto, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, della pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché delle eventuali specifiche circolari/disciplinari che potranno essere adottate dal MASE;	Paragrafo 1.5

Al fine di comprendere al meglio gli adempimenti connessi ai vari obblighi indicati in tabella, si riportano di seguito alcuni *focus* specifici ripresi dalle Linee Guida MASE per i Soggetti attuatori:

FOCUS – Gestione finanziaria⁴

Ai fini di una corretta gestione finanziaria degli interventi di pertinenza, il Soggetto attuatore è tenuto a svolgere i seguenti compiti:

- trasmettere al MASE le richieste per il trasferimento delle risorse, a titolo di anticipazione, quote intermedie e saldo;
- garantire la completa tracciabilità delle operazioni attraverso la tenuta di un'apposita codificazione contabile per tutte le transazioni relative alla proposta progettuale, in conformità a quanto stabilito dall'art. 9, comma 4, del Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- custodire e conservare tutti gli atti e la documentazione giustificativa di spesa su supporti informativi adeguati, rendendoli disponibili per lo svolgimento delle attività di controllo e di audit da parte degli Uffici e/o organi competenti;
- utilizzare il sistema informativo "ReGiS" per svolgere i processi di gestione finanziaria degli interventi di propria competenza, come previsto dall'articolo 1, comma 1043, Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di bilancio 2021);
- verificare che tutti i documenti giustificativi di spesa riportino il CUP (Codice Unico di Progetto di cui all'articolo 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3), il CIG (Codice identificativo di gara) ove previsto, il c/c per la tracciabilità dei flussi finanziari, l'indicazione della Missione, Componente, Investimento/Riforma PNRR ed il progetto di riferimento;
- verificare che l'emissione delle fatture avvenga in forma elettronica e, ove applicabile, secondo le modalità di attuazione dell'art. 1, co. 629 della L. n. 190/2014, in materia di scissione dei pagamenti ai fini dell'IVA;
- recuperare e restituire al MASE i fondi che sono stati indebitamente assegnati.

Per quanto attiene alla contabilizzazione delle risorse PNRR e PNC da parte degli enti territoriali (e dei loro organismi ed enti strumentali), in qualità di Soggetti attuatori pubblici, gli importi trasferiti per l'attuazione dei progetti ammessi a finanziamento possono essere:

- utilizzati in deroga ai limiti previsti dall'art. 1, commi 897 e 898, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (tale previsione consente quindi l'utilizzo di tali risorse anche agli enti in disavanzo);
- accertati sulla base delle delibere di riparto o assegnazione, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante; tali accertamenti sono imputati all'esercizio di esigibilità indicato nella delibera di riparto o di assegnazione. Tale previsione consente dunque la possibilità, per gli enti territoriali con progetti ammessi a finanziamento a valere sul PNRR o sul PNC, di avviare, ad esempio, le gare di appalto e di assumere impegni con i soggetti realizzatori, fermo restando che, per il trasferimento delle risorse, sarà necessario attendere, in linea generale, la registrazione della Corte dei Conti della Convenzione/Accordo/Atto d'obbligo (cfr. cap. 3).

⁴ Linee guida – Capitolo 2

Gli enti territoriali e i loro organismi ed enti strumentali, con riferimento alle risorse del PNRR dedicate a specifici progetti, accendono, in contabilità finanziaria, appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione o del bilancio finanziario gestionale, al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico.

Per ulteriori informazioni in merito si rimanda al cap. 10 del manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR, allegato alla circolare MEF-RGS n. 29/2022.

FOCUS - Conservazione documentale

Come Soggetto attuatore, l'AIT è tenuta ad assicurare la conservazione della documentazione progettuale e amministrativa in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 82/2005 e ss.mm. e all'art. 9, punto 4, del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale responsabile di intervento, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario (UE, Euratom, 2018/1046).

A tal fine, considerato lo specifico ruolo dell'AIT nell'attuazione degli interventi finanziati con la Misura PNRR M2C1-I1.1 (linea C), al fine di garantire l'omogeneizzazione delle modalità di gestione dei flussi documentali e della conservazione dei documenti, si rimanda alla specifica Guida operativa interna.

FOCUS – Monitoraggio e aggiornamento stato sul sistema ReGiS⁵

Per le attività di monitoraggio degli Interventi e aggiornamento degli stessi su ReGiS si rinvia alle specifiche procedure individuate dalla Sezione SOP competente alle attività di programmazione e controllo operativo.

FOCUS – Controlli in capo al Soggetto attuatore⁶

Nella fase di attuazione degli interventi, l'AIT è tenuta a garantire:

- a. la regolarità amministrativo – contabile delle spese esposte a rendicontazione;

⁵ La tematica è trattata al Cap. 3 delle Linee Guida

⁶ Linee Guida – Cap. 1, § 1.5

- b. il rispetto delle condizionalità e di tutti gli ulteriori requisiti correlati alla misura PNRR di competenza (principio DNSH, contributo al conseguimento del/i target, contributo anzitutto all'indicatore comune e ai tagging ambientali e digitali, principi trasversali PNRR);
- c. l'adozione di misure di prevenzione e contrasto di irregolarità gravi quali frode, conflitto di interessi, doppio finanziamento, nonché verifiche dei dati previsti dalla normativa antiriciclaggio ("titolare effettivo").

Per le suddette finalità i controlli previsti riguardano:

a. Controllo di regolarità amministrativo-contabile delle spese

Per quanto attiene al controllo di regolarità amministrativo – contabile delle spese rendicontate a valere sul PNRR la verifica richiesta al Soggetto Attuatore riguarda tutti gli atti di competenza direttamente o indirettamente collegati alle spese stesse.

Le linee guida chiariscono che il riferimento è, nello specifico, alle procedure di gara/affidamento da cui le spese discendono, agli impegni giuridicamente vincolanti (contratti/convenzioni/incarichi) a cui le spese afferiscono e ai diversi atti amministrativo-contabili e fiscali (impegni contabili, atti di approvazione degli stati avanzamento lavori e delle relazioni di attuazione, decreti di liquidazione, atti di pagamento delle spese, etc.) correlati all'esecuzione dei singoli affidamenti.

b. Rispetto delle condizionalità e di tutti gli ulteriori requisiti previsti dalle Misure del PNRR

Gli impegni in tema di rispetto della condizionalità devono essere monitorati sino alla fase di collaudo/certificato di regolare esecuzione dell'intervento e le evidenze attestanti i controlli svolti devono essere prodotte al MASE sia in sede di monitoraggio e rendicontazione delle realizzazioni di progetto, che in fase di presentazione e controllo del rendiconto delle spese (cfr. *Check list* allegate alla Circolare MEF-RGS n. 33/2022).

Nel dettaglio si fa riferimento ai controlli aventi ad oggetto:

- rispetto del principio orizzontale del "Do No Significant Harm" (DNSH), dimostrando in coerenza con quanto previsto dalle Circolari MEF-RGS di riferimento⁷, che le attività di progetto sono state effettivamente realizzate senza arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali.

⁷ Cfr. Circolare MEF-RGS n. 32 del 30/12/2021 recante "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente", come aggiornata in ultimo dalla Circolare MEF-RGS n. 22 del 14/05/2024 [Circolare-del-14-maggio-2024-n-22.pdf \(mef.gov.it\)](#).

Per assicurare il rispetto dei vincoli DNSH in fase di attuazione è opportuno che siano riportate nei documenti di gara (capitolato, disciplinare, specifiche tecniche) le prescrizioni essenziali per l'assolvimento del DNSH, in modo da garantire attività di progettazione e realizzazione adeguate.

- contributo al conseguimento del target associato alla misura di riferimento: fa parte delle condizionalità anche il rispetto delle tempistiche previste dal cronoprogramma procedurale inserito dal MASE sul Sistema Informativo ReGiS per le misure PNRR di competenza;
- contributo ai *tagging* ambientali e digitali: volto a garantire il rispetto, a livello di misura, dei vincoli di destinazione agli obiettivi climatici e di trasformazione digitale previsti dal Regolamento (UE) 2021/241 (cfr. art. 18, paragrafo 4, lettere e ed f), con l'assegnazione al progetto, in fase di programmazione, delle categorie di costo riportate negli allegati VI "*Metodologia di controllo del clima*" e VII "*Metodologia per la marcatura digitale nell'ambito del dispositivo*" dello stesso Regolamento e con l'associazione, in fase di attuazione, del pertinente avanzamento finanziario ammissibile;
- rispetto dei principi trasversali del PNRR (parità di genere, politiche per i giovani, quota SUD, laddove applicabile): considerando, sin nella fase di programmazione attuativa dell'intervento e di predisposizione della documentazione di gara, l'inserimento di specifici elementi di attenzione riferiti alle pari opportunità e all'inclusione dei giovani nella realizzazione del progetto – anche in conformità con quanto previsto dall'art. 47 del DL n. 77/2021 –, nonché all'osservanza della quota SUD e alle relative modalità di monitoraggio e verifica della condizionalità. Il citato art. 47 ha infatti introdotto disposizioni volte a favorire le pari opportunità, generazionali e di genere, e a promuovere l'inclusione lavorativa delle persone disabili in relazione alle procedure afferenti agli interventi pubblici finanziati, in tutto o in parte, con risorse del PNRR.

In particolare, fatti salvi i casi in cui l'oggetto del contratto, la tipologia/natura del progetto o altri elementi puntualmente individuati non ne rendano possibile l'applicazione – ipotesi che va, in ogni caso, giustificata fornendo adeguata e specifica motivazione – le stazioni appaltanti sono tenute a prevedere, nei bandi di gara/avvisi/inviti, specifiche clausole dirette all'inserimento, come **requisiti necessari** e come **ulteriori requisiti premiali delle offerte**, di **criteri orientati a promuovere l'imprenditoria giovanile, l'inclusione lavorativa delle persone disabili, la parità di genere e l'assunzione di giovani, con età inferiore a trentasei anni, e donne**. Rappresenta, altresì, un requisito necessario dell'offerta l'aver assolto, al momento della sua presentazione, alle prescrizioni per il diritto al lavoro dei disabili (cfr. Legge 12 marzo 1999, n. 68) e l'assunzione dell'obbligo di assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, una quota pari ad almeno il 30%, delle

assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile.

- obbligo di adozione di misure di prevenzione e contrasto di irregolarità gravi, quali frode, conflitto di interessi, doppio finanziamento, nonché verifiche dei dati previsti dalla normativa antiriciclaggio (“titolare effettivo”):

L'AIT, quale Ente pubblico soggetto alla normativa di cui alla Legge 190/2012, ha adottato specifiche misure di prevenzione e controllo trasversali e continuative in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza nonché di politiche volte al rafforzamento dei principi legati all'etica e alla integrità pubblica.

Preme infatti richiamare l'attenzione in ordine all'applicazione, anche con riferimento ai procedimenti PNRR, delle:

- misure di prevenzione della corruzione e trasparenza previste nei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) nel tempo vigenti⁸;
- disposizioni previste dal *“Codice di comportamento dei dipendenti dell’Autorità Idrica Toscana”*⁹, integrativo del *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici”* di cui al d.P.R. n. 62/2013, le quali dettano una specifica disciplina in ordine alle regole etiche e di condotta a cui si deve attenere il personale dipendente.

Come Soggetto Attuatore, l'AIT è chiamato ad attestare le verifiche svolte nella fase di rendicontazione delle spese e, su richiesta dei competenti livelli di controllo (collocati presso il MASE, il MEF-IGRUE, etc.), a fornire adeguata documentazione comprovante l'esistenza e la corretta implementazione di tutte le misure di prevenzione e controllo trasversali e continuative previste dalla normativa vigente o dalla regolamentazione interna.

⁸ Alla data di redazione delle presenti Linee Guida risulta vigente il PTPCT 2024/2026, approvato con decreto DG AIT n. 8/2024 come parte integrante del PIAO 2024/2026

⁹ Il vigente Codice è stato approvato con delibera dell'Assemblea AIT n. 18/2023

OBBLIGHI ASSUNTI DAI GESTORI (Soggetti realizzatori/attuatori esterni) - Oggetto di verifica da parte della Struttura amministrativo-economica della SOP

Di seguito si riportano alcuni degli obblighi previsti all'art.4 delle Convenzioni sottoscritte in quanto di particolare interesse ai fini delle verifiche amministrative che verranno svolte dall'AIT sulle procedure di gara attuate dai Gestori ai fini della realizzazione dei progetti relativi alla misura PNRR di cui trattasi (la lettera puntata è la stessa indicata nell'elenco di cui all'art.4):

(Art.4 Convenzione)
a. assicurare, per le attività di propria competenza, il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108; [Atto d'Obbligo - Art. 3, comma 2, alinea 1]
b. adottare una codificazione contabile adeguata e informatizzata o una contabilità separata per tutte le transazioni relative all'intervento per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR [Atto d'Obbligo - Art. 3, comma 2, alinea 3]
c. assicurare lo svolgimento dei controlli di gestione, dei controlli amministrativo-contabili contabili o delle diverse tipologie di controlli previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di trasmetterle all'AIT, responsabile della rendicontazione all'Amministrazione centrale responsabile di intervento, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR [Atto d'Obbligo - Art. 3, comma 2, alinea 4]
d. trasmettere all'AIT la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e la documentazione probatoria pertinente a comprova del conseguimento dei target PNRR, ivi compresi tutti i sub-criteri associati e le ulteriori prescrizioni indicate negli <i>Operational Arrangements</i> , per la quota parte di competenza dei progetti, in coerenza con le indicazioni o linee guida fornite dal MASE [Atto d'Obbligo - Art. 3, comma 2, alinea 5]
e. garantire il rispetto degli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex D.lgs. 33/2013 e degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU" e valorizzando l'emblema dell'Unione europea; [Atto d'Obbligo - Art. 3, comma 2, alinea 6]
f. assicurare la tempestiva trasmissione all'AIT dei dati di monitoraggio, garantendone la correttezza, l'affidabilità e la congruenza al tracciato informativo previsto per il PNRR, al fine di consentire la rilevazione dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dei progetti quantificati in base agli stessi indicatori adottati per milestone e target della Misura [Atto d'Obbligo - Art. 3, comma 2, alinea 7 e 8]
g. assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 82/2005 e ss.mm. e all'art. 9, punto 4, del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108 [Atto d'Obbligo - Art. 3, comma 2, alinea 9]

(Art.4 Convenzione)

- h.** assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241; [Atto d'Obbligo - Art. 3, comma 2, alinea 13]
- i.** garantire la raccolta dei dati necessari alla determinazione e alla verifica della titolarità effettiva dei soggetti realizzatori ai sensi dell'articolo 22, paragrafo 2, lettera d, del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 sulla base del format reso disponibile dal MASE [Atto d'Obbligo - Art. 3, comma 2, alinea 14]
- j.** assicurare l'indicazione del codice unico di progetto (CUP) assegnato su tutti gli atti amministrativo/contabili [Atto d'Obbligo - Art. 3, comma 2, alinea 16]
- k.** assicurare, per le attività di propria competenza, il rispetto dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali [Atto d'Obbligo - Art. 3, comma 2, alinea 17]
- l.** assicurare il rispetto del principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea [Atto d'Obbligo - Art. 3, comma 2, alinea 18]
- m.** assicurare, per le attività di propria competenza, il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR approvato con Decisione del Consiglio del 13 luglio 2021 [Atto d'Obbligo - Art. 3, comma 2, alinea 19]
- n.** conformarsi, per le attività di propria competenza, alle indicazioni e linee guida fornite dal MASE, in tema di monitoraggio, controllo, rendicontazione, gestione finanziaria e per qualsiasi altra attività inerente alla corretta realizzazione dei progetti [Atto d'Obbligo - Art. 3, comma 2, alinea 20]
- o.** garantire il rispetto, per le attività di propria competenza, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni, della pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché delle eventuali specifiche circolari/disciplinari che potranno essere adottate dall'Amministrazione responsabile [Atto d'Obbligo - Art. 3, comma 2, alinea 21]
- p.** garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto della normativa vigente di riferimento [Atto d'Obbligo - Art. 3, comma 2, alinea 22]
- y.** nel caso in cui il Gestore non realizzi in proprio l'intero Intervento, dovrà dare corso alle procedure ad evidenza pubblica necessarie ad individuare i soggetti realizzatori delle opere/forniture/servizi necessari al raggiungimento del target
- z.** il Gestore si impegna ad ottemperare alle eventuali indicazioni operative che potranno essere individuate dall'AIT in adempimento degli obblighi che la stessa si è assunta con la sottoscrizione dell'Atto d'Obbligo;

ATTIVITA' DI CONTROLLO

Le riunioni per l'espletamento delle operazioni di controllo sono convocate, anche per le vie brevi, dal Dirigente dell'Area Affari Istituzionali. Alla seduta partecipano, di norma, i soggetti individuati all'interno della SOP facenti parte della struttura di supporto amministrativo ed economico-finanziaria, il Dirigente dell'Area Pianificazione e Controllo (coordinatore SOP) o suo delegato e un dipendente con funzioni di Segretario verbalizzante.

Le operazioni di controllo e i relativi esiti sono oggetto di verbalizzazione.

La documentazione relativa ad ogni singolo controllo (verbale + allegati) è conservata nel sistema documentale dell'Ente al fine di garantirne la tracciabilità e l'accessibilità da parte di soggetti esterni deputati al controllo; dell'avvenuto inserimento della documentazione nel sistema di gestione documentale ne è data comunicazione al Funzionario responsabile dell'audit.

CONTROLLI SULLE PROCEDURE ATTIVATE DAI GESTORI

I controlli di AIT sono effettuati su tutte le procedure attivate dai Gestori per la realizzazione degli interventi di cui alla Misura PNRR in esame. A tal fine sarà utilizzata la *check-list* di autocontrollo di cui all'Allegato n. 10 alle Linee Guida MASE-SiGeCo ([Linee Guida Soggetti attuatori MASE v.2.0 del 07-06-2024_0.pdf](#)), mentre per i controlli relativi al rispetto del principio orizzontale del DNSH verrà fatto riferimento alle seguenti specifiche *check list*:

misura	schede da mappatura check list
M2C1-I1.1	5 e 9 (Regime 2) -17 e 29 (Regime 1EC)

ESITO DEI CONTROLLI

Gli esiti dei controlli amministrativi sono comunicati dal Dirigente competente alla SOP.